



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 4422/E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. A INDIRIZZO IT

(INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO**

10/05/2023

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Inglese
 - Matematica
 - Religione cattolica
 - Informatica
 - Sistemi e reti
 - Gestione progettazione e organizzazione d'impresa (Clil)
 - Tecnologie progettazione sistemi informatici
 - Educazione Fisica
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 - b) Simulazioni Prima e Seconda Prova
 - c) Schede e documenti con dati sensibili

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 2 di 109

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F. Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi

“Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l’obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell’ultimo quinquennio sono stati attivati, nell’ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L’Istituto è scuola capofila dell’Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l’Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L’utenza

L’Istituto è frequentato da un’utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l’interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell’utenza.

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

L’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 4 di 109

nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

Nell'articolazione "Informatica" in particolare si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

In particolare il Diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico.

Inoltre è in grado di:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 5 di 109

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

PECUP ***TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI***

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 6 di 109

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

CURRICOLO VERTICALE-DETTAGLIO

CLASSE QUINTA Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Sezione A

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCI PLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISC IPLI NA
Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	II Q
Docente di storia -La Costituzione -L'ordinamento della Repubblica Docente di Gestione Progetto ed Organizzazione di Impresa -L'identità Digitale. -Privacy e sicurezza dei dati personali (cenni). -Ruolo nelle democrazie digitali dei più diffusi Social Network (Facebook, Twitter, etc) Docente di Sistemi e reti: - Sicurezza delle reti locali e standard internazionali - Le reti locali virtuali, firewall e le ACL	3 h 4 h 3 h	Docente di lingua straniera: Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum, l' Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of Independence of the USA. -La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948 Docente di Storia: -Il processo di integrazione europea: la storia e gli obiettivi dell'Unione europea - Diritti umani ieri e oggi Docente di Italiano Diritti umani e tecnologia attraverso la letteratura distopica Docente di religione -La Dichiarazione Universale dei diritti Umani Docente di matematica:	4 h 3 h 2 h 2 h

Docente di lingua straniera: le organizzazioni internazionali: ONU, NATO Organizzazione Mondiale Sanità...	3 h	Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici Docente di Tecnologia di progettazione - Reputazione digitale, filter bubble e echo-chamber	3 h
Docente di Informatica: la sicurezza informatica nell'uso quotidiano di pc e smartphone	3 h		
TOTALE ORE	16	TOTALE ORE	17

4.Quadro Orario Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (articolazione Informatica)

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132			99
Matematica e complementi			132	132	
Scienze integrate (sc. della terra/biologia)	66	66			
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
Geografia	33				
Tecnologie e tecniche rappres. grafica	99	99			
Scienze e tecnologie applicate		99			
Tecnologie informatiche	99				
Diritto ed economia	66	66			
Telecomunicazioni				99	

Progettazione sistemi informatici			99	99	132
Sistemi e reti			132	132	132
Informatica			198	198	198
Gestione Proget. Org Impresa					99
Scienze Motorie	66	66	66	66	66
Religione /attività alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTESCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Pierluigi Basile

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Pierluigi Basile	Italiano	si	si	si
Pierluigi Basile	Storia	si	si	si
Rosa Termine	Matematica	si	si	si
Giordano Girolamo	Scienze motorie	si	si	si
Chimenti Michele	Religione	si	si	si
Maria Beatrice Monachello	Inglese	no	si	si
Francesco Musacchia	Informatica	no	no	si
Portelli Simone	Sistemi e reti	no	no	si
Salamone Mariangela	Tecn. progett. sistemi inform. Telecom.	no	no	si
Marco Martorana	Gest.progett. organizz. impresa	-	-	si
Baldassare Grillo	I.T.P. laboratori scienze e tecn. informatiche	no	no	si
Romeo Maria Grazia	I.T.P. laboratori scienze e tecn. informatiche	no	no	si

6.Elenco alunni

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		

7. Fisionomia della classe

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

Il coordinatore ha sempre fatto da tramite tra docenti e famiglie, segnalando criticità e ricorrendo agli strumenti istituzionali per sottolineare i casi di ripetute assenze che potevano compromettere la regolarità dell'anno scolastico.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso.

Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Si precisa, altresì, che la metodologia CLIL è stata utilizzata per la disciplina di indirizzo Gestione progettazione e organizzazione d'impresa dal docente Marco Martorana.

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di una settimana per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero arco del secondo quadrimestre.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica a Distanza PiattaformaClassroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnate, visione di slide e video su you tube</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione.</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

Scheda sintetica attività nel triennio

Si rimanda, per maggiori dettagli, al paragrafo 13: Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Organizzazioni internazionali ed Unione europea	Inglese Storia
Ordinamento giuridico italiano e Costituzione	Storia GPO Sistemi e reti
Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	Religione Italiano Inglese Matematica Tecnologia progettazione sistemi inf.

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella:

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO VA IT			
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Incontro orientamento in uscita	Istituto Tecnico Superiore Alessandro Volta	Presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico "C. A. Dalla Chiesa" si è svolto un incontro di orientamento in uscita da parte dell'istituto Tecnico Superiore Alessandro Volta per la	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 18 di 109

		presentazione dell'offerta formativa post-diploma relativamente alle figure di tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi e di tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica.	<p>LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia</p> <p>LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo</p> <p>LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> <p>Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici</p>
Partecipazione fiera OrientaSicilia 2022	Fiera del Mediterraneo	Gli alunni si sono recati presso la Fiera del Mediterraneo di Palermo per partecipare alla fiera OrientaSicilia 2022.	
Laboratori di politiche attive del lavoro	CPI di Partinico e ANPAL Servizi	Presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico "C. A. Dalla Chiesa" si è svolto un laboratorio per le politiche attive del lavoro sulle CPI, il sistema IDO (incrocio domanda-offerta di lavoro), tirocini formativi extracurricolari, Garanzia Giovani e incentivi all'assunzione.	
Incontro orientamento in uscita	Università degli Studi di Palermo	Gli alunni si sono recati presso l'Università degli Studi di Palermo per la presentazione dei vari corsi di laurea offerti dall'Ateneo.	
Visite guidate	STMicronics Catania e Sibeg Catania	Gli alunni si sono recati presso gli stabilimenti indicati per visitare i locali e apprendere le tecnologie utilizzate nelle fasi di produzione.	
Code Challenge Teen Edition	Reply	Alcuni alunni hanno partecipato ad una competizione di programmazione a squadra in modalità online.	
Convegno	Federazione Nazionale Maestri del Lavoro	Presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico "C. A. Dalla Chiesa" si è svolto un convegno sul	

		tema “ <i>Stili di vita e buona salute</i> ” sul tema Colite Ulcerosa e Morbo di Crohn.	
IT Essentials	CISCO	Esami per conseguimento certificazione	

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Nel corso del triennio la partecipazione a varie iniziative, ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, seppure nella complessità della situazione dettata dall'emergenza.

Di seguito le attività svolte suddivise per temi-chiave:

- **Attività di educazione alla legalità, bullismo e cyberbullismo:**

- 1) Partecipazione ad una videoconferenza svolta a maggio dalla P.M. sul tema “Uso di alcol e sostanze stupefacenti” (a.s. 2020/21)
- 2) Partecipazione a videoconferenze sul tema del bullismo e cyberbullismo nella giornata internazionale dedicata a questi temi (a.s. 2020/21) ;
- 3) Incontro in auditorium con Antonio Zangara, figlio di una vittima di mafia (Salvatore Zangara) ucciso a Cinisi (1 aprile 2022) ;
- 4) Corteo e manifestazione nel trentennale della strage di Capaci insieme alle scuole di Partinico (23 maggio 2022) ;

- **Attività legate all'educazione civica:**

- 1) Partecipazione a diversi webinar su vari temi legati all'Educazione civica svolti da “Sale Scuola Viaggi” (a.s. 2020/21) ;
- 2) Incontro sull'uso consapevole dei social media a cura dell'Istituto tecnologie didattiche del CNR (17 marzo 2023) ;

- **Attività ed eventi di tipo culturale:**

- 1) Lettura in classe del libro « Il giorno della civetta » di Leonardo Sciascia (a.s. 2021/22) ;
- 2) Partecipazione al “Il maggio dei libri” presso il teatro Gianì di Partinico (21 maggio 2022) ;
- 3) Partecipazione alla giornata delle lingue (settembre 2022) ;
- 4) Partecipazione all'evento dedicato alla Giornata mondiale contro il femminicidio e la violenza sulle donne presso la Cantina borbonica di Partinico (25 novembre 2022) ;
- 5) Partecipazione al convegno sugli ebrei in Sicilia (17 marzo 2023) ;
- 6) Partecipazione al progetto curriculare sul Cinema (marzo - maggio 2023) ;

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 20 di 109

7) Partecipazione al progetto sull'utilizzo delle tecnologie informatiche basate sull'Intelligenza artificiale in attività educative (19 maggio 2023) ;

• **Gite e uscite didattiche:**

- 1) Escursione su "Il cammino dei Mille" da Poggio san Francesco a Piana degli albanesi (4 aprile 2022);
- 2) Visita alla Real casina di caccia della Ficuzza (18 maggio 2022) ;
- 3) Visita a Catania agli stabilimenti della ST Microeletronic e della SIBER-Coca cola all'interno del percorso di PCTO (7-9 febbraio 2023).

• **Attività legate all'orientamento in uscita e PCTO:**

- 1) Attività di accoglienza rivolta agli alunni ospiti del progetto di scambio educativo "Erasmus" 15 dicembre 2021: (alunni Drago, Lo Re, Manzella, Sacco);
- 2) Partecipazione all'open day d'istituto (dicembre 2021 – gennaio 2022):
- 3) Incontro di orientamento in uscita presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo riservato alle classi quarte e quinte di indirizzo IT (13 aprile 2022) ;
- 4) Partecipazione online all'orientamento per le professioni sanitarie e le carriere nelle Forze armate organizzato da « AssOrienta » (9-10 novembre 2022) ;
- 5) Partecipazione alla « Fiera OrientaSicilia 2022 » presso i padiglioni della fiera del Mediterraneo (17 novembre 2022) ;
- 6) partecipazione alla « Welcome week » dell'Università di Palermo (6 febbraio 2023) ;
- 7) Incontro con i Cavalieri del lavoro sugli stili di vita e buona salute (13 marzo 2023) ;
- 8) Incontro di Orientamento con il prof. Filippo Sgroi per la presentazione dei corsi di laurea del Dipartimento di scienze agrarie (14 marzo 2023) .

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla

pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data: 14 dicembre 2022 – 13 aprile 2023

Simulazioni II prova

Data: 4 aprile 2023 – 22 maggio 2023

Svolgimento Prove INVALSI

Data: 20-22 marzo 2023

Attività in preparazione dell'Esame di Stato Il C.d.c. prevede, nei primi giorni di giugno, di svolgere delle simulazioni del colloquio orale per preparare gli alunni in vista della prova finale.

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI
TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo, quarto, ha operato all'attribuzione del credito secondo punteggi forniti dal Ministero. (Decreto 62/2017)

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1,2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti uguale o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
 - Media dei voti inferiore o pari al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
- punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, secondo scheda allegata:

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguate (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:

(progetti ampliamento offerta formativa)

>2	0,20
<2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente:

0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali: 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50.

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorisintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittor	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento 	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8

	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		
Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presentate nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso o ragionamento adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

**TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo
su tematiche di attualità**

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica	☐ 8

	superficiale	
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi e	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2

Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO SCRITTO QUINTO ANNO

Informatica - sistemi e reti

OBIETTIVI

1. Capacità di interpretare la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto (pertinenza)
2. Conoscenza dei contenuti
3. Uso corretto di:
 - a. Terminologia specifica
 - b. Lingua a livello lessicale, morfologico e sintattico
4. Capacità espositiva sintetica/organica
5. Completezza ed efficienza della soluzione proposta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza della risposta	Inadeguata Adeguate Completa	0 - 1 2 3
Conoscenza dei contenuti	Scarsa/Parziale Imprecisa Essenziale/Basilare Precisa Esauriente / Approfondita	0 - 1 2 3 4 5
Uso del linguaggio	Scorretto / improprio Parzialmente corretto Con imprecisioni Corretto/adequato	0 1 2 3
Capacità espositiva	Disorganica/incomprensibile Comprensibile Organica/efficace	0 - 1 2 3
Completezza ed efficienza della soluzione	Scarsa/Parziale Imprecisa Essenziale/Basilare Precisa Esauriente/Approfondita	0 - 1 2 3 4 5 - 6
Punteggio massimo		20

LIVELLO DI SUFFICIENZA

Indicatori + descrittori	Punti
Pertinenza adeguata	2
Conoscenza essenziale/basilare	3
Uso del linguaggio con imprecisioni	2
Capacità espositiva comprensibile	2

Completezza ed efficienza della soluzione essenziale/basilare	3
Totale	12

CONVERSIONE IN DECIMI

VENTESIMI	DECIMI	VENTESIMI	DECIMI	VENTESIMI	DECIMI
2	1	9	4,5	15	7,5
3	1,5	10	5	16	8
5	2,5	11	5,5	17	8,5
6	3	12	6	18	9
7	3,5	13	6,5	19	9,5
8	4	14	7	20	10

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 36 di 109

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 37 di 109

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 38 di 109

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 39 di 109

	c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi
--	---

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 40 di 109

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina **41 di 109**

GRIGLIE Alunni BES/ DSA/ OBBIETTIVI MINIMI (Se necessarie)

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 17/05/2023

18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle materie di insegnamento:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 42 di 109

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
LETTERATURA ITALIANA
CLASSE V sez. A– IT
a.s. 2022/2023

Libro di testo: Roncoroni e altri, *Il Rosso e il Blu*, vol. 3 A e 3 B, Editore C. Signorelli Scuola

Profilo della classe

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none"> • Condurre l'analisi e la contestualizzazione dei testi; • Produrre nuove tipologie testuali previste dalla Riforma • Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione nello svolgimento delle tendenze culturali e letterarie; •Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione; • Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali; • Operare collegamenti multidisciplinari.
OSA raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle principali correnti letterarie otto-novecentesche, della poetica di autori della Letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche. • Contestualizzazione di un autore e delle sue opere in un quadro storico-culturale. • Interpretazione e analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario. • Produzione di testi secondo le tipologie previste dagli esami di Stato

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>In un processo di insegnamento-apprendimento efficace, intervengono fattori cognitivi e fattori emotivo-motivazionali; è stata privilegiata, quindi, un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente tesa a stimolare, in primo luogo, la motivazione ad apprendere dei discenti.</p> <p>Nell'insegnamento della lingua, si è curata la correttezza e la proprietà dell'espressione, l'organizzazione logica del discorso.</p> <p>Obiettivo fondamentale della produzione scritta è stata la costruzione di testi in linea con le diverse tipologie proposte dalla prima prova scritta dell'esame di Stato.</p> <p>La conoscenza degli aspetti caratterizzanti la civiltà letteraria tra Ottocento e Novecento è stata effettuata attraverso letture ed analisi testuali di brani scelti, volti ad elevare l'attenzione degli alunni dal mero interesse narrativo ad una più consapevole comprensione del valore stilistico ed estetico del testo, della visione</p>	<p>Prove scritte - Analisi del testo letterario; Analisi e produzione di un testo argomentativo; Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p> <p>Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche.</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 43 di 109

<p>del mondo del suo autore, nonché del contesto storico-culturale in cui esso è stato prodotto.</p> <p>Si è previsto l'impiego di lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti, produzioni di mappe concettuali, interventi individualizzati.</p> <p>Per ciò che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali (trasmessi tramite la classe virtuale attiva sulla piattaforma Google classroom) e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.</p>	
---	--

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<i>Naturalismo e Verismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> Il contesto storico-culturale la Scapigliatura caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa naturalista europea Caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa verista G. Verga: introduzione all'autore. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento; L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti. Da Vita dei campi: Rosso Malpelo, La Lupa Da I Malavoglia: la presentazione della famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni Dalle Novelle rustiche: La roba 	<p>Connessione con Storia: la questione meridionale e il mondo alla fine del XIX sec.</p> <p>Spunto iniziale: il pessimismo di Verga</p>	
<i>Il Simbolismo francese e il Decadentismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> La visione del mondo decadente La poetica del decadentismo Temi e miti della letteratura decadente Decadentismo e Naturalismo C. Baudelaire: Da "I fiori del male": <i>L'albatro</i> 	<p>Spunto iniziale: il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno</p>	
<i>Il romanzo decadente</i>	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche del romanzo decadente G. D'Annunzio: "Il Piacere" 		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 44 di 109

<i>Giovanni Pascoli</i>	<ul style="list-style-type: none"> La vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino". L'ideologia politica I temi della poesia pascoliana Le soluzioni formali <p>Da "Myrica": <i>Lavandare</i> <i>X Agosto</i> Dai "Canti di Castelvecchio": <i>La mia sera</i></p>	<p>Spunto iniziale: la giustificazione della guerra coloniale</p> <p>Connessione con Storia: l'età giolittiana; La guerra di Libia; L'emigrazione</p>	
<i>Gabriele D'Annunzio</i>	<ul style="list-style-type: none"> La vita: l'esteta e il superuomo La produzione in prosa <p>Dal romanzo "Il Piacere" <i>Andrea Sperelli</i> Dal romanzo "Notturmo" <i>Scrivo nell'oscurità</i> Dal romanzo "Le vergini delle rocce" <i>Un manifesto politico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Le raccolte poetiche <p>Da "Alcyone" <i>La pioggia nel pineto</i></p>	<p>Connessione con Storia: la vittoria mutilata e la questione fiumana</p>	
<i>La stagione delle Avanguardie</i>	<ul style="list-style-type: none"> L'età dell'irrazionalismo Il Futurismo e il Crepuscolarismo: caratteri generali Le Avanguardie in Europa: Surrealismo e Dadaismo: caratteri generali 	<p>Connessione con la Storia: l'affinità tra Futurismo e nazionalismo</p>	
<i>Luigi Pirandello</i>	<ul style="list-style-type: none"> La vita, la visione del mondo, la poetica dell'umorismo, i rapporti con il fascismo Dalle Novelle per un anno: <i>La patente</i> <i>Il treno ha fischiato...</i> Da Il fu Mattia Pascal <i>Prima e seconda premessa</i> <i>La nascita di Adriano Meis</i> Il teatro sperimentale 	<p>Spunto iniziale: il relativismo conoscitivo</p> <p>Spunto iniziale: il contrasto tra vita e forma</p> <p>Spunto iniziale: il tema della follia</p>	
<i>Giuseppe Ungaretti</i>	<ul style="list-style-type: none"> La vita, la visione del mondo, la poetica Le raccolte poetiche: L'allegria- la poesia come illuminazione, gli aspetti formali <p>Da L'allegria: <i>Veglia</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Mattina</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Le raccolte successive: "Sentimento del tempo" e "Il dolore" <i>La madre</i> 	<p>Connessione con Storia: La Prima guerra mondiale</p>	<p>Lo sguardo della letteratura sulle guerre mondiali</p>

	<i>Smettete di uccidere i morti</i>		
<i>L'Ermetismo, Salvatore Quasimodo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti caratterizzanti: il linguaggio, il significato del termine, la chiusura nei confronti della storia • S. Quasimodo: la vita e la poetica Da "Acque e terre" <i>Ed è subito sera</i> Da "Giorno dopo giorno" <i>Uomo del mio tempo</i> 	Connessione con Storia: la Seconda guerra mondiale	Lo sguardo della letteratura sulle guerre mondiali
<i>La narrativa neorealista: Primo Levi e Beppe Fenoglio</i> (da svolgere)	<ul style="list-style-type: none"> • Narrativa del neorealismo • Primo Levi: vita e opere Da "Se questo è un uomo" <i>L'arrivo nel Lager</i> • Beppe Fenoglio: vita e opere Da "Il partigiano Johnny" <i>L'ultima battaglia</i> 		

SIMULAZIONI PRIMA PROVA: oltre alle esercitazioni sulle singole tipologie di prove d'esame sono state svolte due simulazioni della durata di 6 ore (una per quadrimestre) assegnando agli alunni 7 testi (2 per tip. A, 3 per tip. B e 2 per tip. C).

Il docente
Prof. Pierluigi Basile

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 46 di 109

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
STORIA
CLASSE V sez. A– IT
a.s. 2022/2023

Libro di testo: *Storia è....*, vol. 3, autore F. Bertini, Mondadori scuola.

Macroargomenti	<p>All'alba del Novecento</p> <p>L'età giolittiana: luci e ombre della <i>belle époque</i>.</p> <p>Guerra e Rivoluzione</p> <p>La prima guerra mondiale. La Rivoluzione russa. Il primo dopoguerra.</p> <p>L'età dei totalitarismi</p> <p>L'Italia tra le due guerre: il fascismo. La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i>. La Germania tra le due guerre: il nazismo. L'URSS e lo stalinismo</p> <p>La seconda guerra mondiale (da svolgere)</p> <p>Le premesse del conflitto Le fasi della guerra La Shoa La liberazione d'Italia (1943-45)</p> <p>Il secondo dopoguerra</p> <p>Accenni sulle condizioni nazionali e internazionali e sulla guerra fredda.</p> <p>Educazione civica</p> <p>Processo di unità europea, le Nazioni Unite e la dichiarazione universale dei diritti umani del 1948</p>
Relazione finale della classe	
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	
OSA fissati	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare i fenomeni storici nel tempo e nello spazio; • Esporre in forma chiara e organica fatti e problemi relativi agli eventi storici; • Usare con proprietà il linguaggio storiografico; • Utilizzare le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente.
OSA raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli snodi fondamentali della storia contemporanea;

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 47 di 109

	<ul style="list-style-type: none"> La fine della guerra e la vittoria degli Alleati 		
<i>La notte della democrazia</i>	<p>Gli Errori di Versailles</p> <ul style="list-style-type: none"> la Conferenza di Parigi i "14 punti" di Wilson il principio di autodeterminazione il Trattato di Versailles: la pace dettata dai vincitori I successi e gli insuccessi dell'Italia al tavolo della pace Nasce la società delle Nazioni <p>La Rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> La Rivoluzione di febbraio Lenin e la Rivoluzione d'ottobre La pace di Brest-Litovsk scatena la guerra civile La dittatura del partito comunista sovietico Lenin vara la NEP <p>Crisi politica e sociale in Europa e in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> Il primo dopoguerra in Italia e in Europa L'impresa di Fiume Il biennio Rosso La nascita del partito comunista La fragile Repubblica di Weimar <p>La scalata di Mussolini al potere e il regime fascista</p> <ul style="list-style-type: none"> Il fascismo Mussolini fonda i Fasci di combattimento La nascita del fascismo La Marcia su Roma Lo stato parlamentare diventa Stato autoritario Le leggi fascistiche I Patti lateranensi La costruzione del consenso La conquista d'Etiopia <p>La crisi del '29</p> <ul style="list-style-type: none"> Un'amministrazione repubblicana negli Stati Uniti La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti 24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street 	<p>Spunto iniziale: il superomismo di d'Annunzio</p> <p>Connessione con Italiano: il Futurismo</p>	L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani

	<ul style="list-style-type: none"> • 29 ottobre: il crollo del sistema bancario • La Grande depressione • Roosevelt e il New Deal <p>Il Nazismo in Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hitler e i nazisocialismo • Il programma politico di Hitler • La scalata del nazismo verso il potere • Nasce il Terzo Reich • La politica economica del nazismo • Hitler vara le Leggi di Norimberga • La “notte dei cristalli” • Hitler instaura il Terrore in Germania <p>L'URSS e lo stalinismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Urss di Stalin • I Piani quinquennali • Le “purghe” staliniane • Dalle “purghe” al Terrore <p>Premesse della seconda guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il nazismo e le alleanze con Italia e Giappone • Il modello fascista in Europa • La guerra civile spagnola • La resistenza delle democrazie <p>L'<i>Anschluss</i> dell'Austria e la Conferenza di Monaco</p>		
<i>I giorni della follia</i>	<p>La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La guerra “lampo” • L'Italia entra in guerra • La Battaglia d'Inghilterra • L'attacco all'Unione Sovietica • Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti • 1943: la svolta • Il crollo del Terzo Reich • La resa del Giappone e la fine della guerra • La guerra “parallela” dell'Italia e la Resistenza • L'Italia in guerra • Lo sbarco degli Alleati in Sicilia • La caduta del fascismo • L'8 settembre del '43 • La Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia • La Resistenza • La “svolta” di Salerno • Scoppia la guerra civile • La Liberazione • La barbarie delle foibe 	<p>Connessione con Italiano: Quasimodo e Levi di fronte alla tragedia della guerra e della Shoa</p>	

	Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima <ul style="list-style-type: none"> • La shoah antiebraica • Auschwitz, la fabbrica della morte • L'olocausto militare: la bomba atomica • La resa del Giappone Il mondo nel dopoguerra <ul style="list-style-type: none"> • La nascita delle due superpotenze e l'Europa divisa in due blocchi: aspetti generali 		
<i>Il mondo nel dopoguerra</i>	Il secondo dopoguerra <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia Repubblicana • Il dopoguerra in Italia e nel mondo: la guerra fredda (da svolgere) 		La Costituzione italiana Le organizzazioni internazionali Il processo di unificazione europea
Metodologie impiegate	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e/o video lezioni su Meet sviluppate secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche. • Realizzazione di mappe concettuali e modelli di spiegazione. • Visualizzazione dei fatti storici attraverso carte storico-geografiche o tematiche. • Problematizzazione di casi di studio ed individuazione di possibili ipotesi interpretative valide. • Utilizzo di diversificate fonti informative (libri di testo, articoli di giornale, materiale fornito in fotocopia, audiovisivi, video lezioni tratte da Youtube,) • Debate storico 		
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche. Prove scritte: prove semistrutturate Prove di realtà: realizzazione di un sito web sulle ideologie politiche del Novecento		
Numero delle prove svolte sugli argomenti	Due prove orali per Quadrimestre e una semistrutturata		

Il Docente
Prof. Pierluigi Basile

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 51 di 109

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA
LINGUA INGLESE
CLASSE V sez. A-IT
A.S. 2022/ 2023

Libro di Testo

"ICT INFORMATION, COMMUNICATION TECHNOLOGY"; A. Rebecchi,
E. Cavalli, R. Cabras. Trinity Whitebridge English.

Profilo della classe

OSA raggiunti
<p>Gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale sono stati in buona parte raggiunti dalla maggior parte degli alunni. Gli obiettivi raggiunti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">. Orientarsi nelle varie situazioni di comunicazione che richiedano uno scambio di informazioni a carattere generale o relative a tematiche culturali diverse, attraverso semplici analisi comparative.. Comprendere lo scopo comunicativo di messaggi leggermente più complessi;. Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni relative al settore specifico di indirizzo.. Produrre testi scritti a carattere generale e specifico all'indirizzo con una adeguata coerenza.. Riassumere con le proprie parole, seppur in maniera semplice, i testi trattati.. Comprendere e produrre la terminologia specifica del settore.

Metodologie e strumenti didattici

Metodologie:

Lezioni frontali e partecipate, esercitazioni, laboratorio, e-learning, problem solving, brain storming, flipped classroom, group work.

Strumenti e Materiali:

Libro di testo, materiale autentico, strumenti digitali.

Modalità di verifica

Sono state effettuate prove scritte prevalentemente a risposte aperte o semi strutturate e prove orali. Nella valutazione si è tenuto conto della partecipazione attiva, dell' impegno, della puntualità nelle consegne, dei progressi e del percorso di studio. Le griglie di valutazione sono state quelle adottate dal dipartimento di lingue straniere.

ATTIVITA' di RECUPERO

L'attività di recupero è stata effettuata in itinere.

Conoscenze

Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.

Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo, anche formali.

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali.

Competenze

Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.

Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.

Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo

<p>Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p> <p>Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.</p> <p>Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali</p> <p>Aspetti socio-culturali dei paesi in cui si parla la lingua straniera studiata, riferiti in particolare al settore d'indirizzo e al linguaggio settoriale.</p> <p>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</p>	<p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</p> <p>Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.</p>
--	---

Argomenti svolti	Contenuti	Possibili connessioni	Ed. Civica
MODULO 1:SYSTEM ADMINISTRATION AND SECURITY	<p>.COMPUTERS AND NETWORK ACCOUNTS</p> <p>.ENCRYPTION AND CRYPTOGRAPHY</p> <p>.VIRUSES AND ATIVIRUSES</p> <p>. FIREWALLS</p> <p>DATABASE</p> <p>Contenuti essenziali: Network</p>	<p>Informatica, Sistemi e Reti, Telecomunicazioni</p>	<p>.International Organizations: UN, NATO; WHO</p> <p>.Towards Human Rights: The Magna Charta; The Petition of Rights, The Bill of Rights; The declaration of American Independence; The Declaration of Human Rights</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 54 di 109

	account; Virus and Antivirus. Database		
JOBS IN ICT	<p>HOW ICT HAS LED TO CHANGING WORK PATTERNS. TELEWORKING; SOFTWARE AND WEB DESIGNER SOFTWARE AND WEB DEVELOPER NETWORK ADMINISTRATOR SEO AND SEM SPECIALIST CURRICULUM VITAE COVERING LETTER JOB INTERVIEW: DO'S AND DON'TS</p> <p>Contenuti essenziali: New professions. Teleworking. Curriculum: Features; Job Interview:</p>		
SAFETY	<p>.SAFETY IN THE WORKSHOP . WORKPLACE HAZARDS . ACCIDENTS AT HOME AND AT WORK . SAFETY AND THE EU</p> <p>Contenuti essenziali: Risk and Hazards at work;Safety and EU</p>		

In accordo con il Dipartimento di lingue si è deciso di adottare un testo di letteratura per ampliare la conoscenza culturale e migliorare e potenziare le abilità linguistiche. Il testo scelto per la quinta A IT è "The Picture of Dorian Gray" di Oscar Wilde, Ed. Liberty

Partinico, 07/05/2023

Docente
Prof.ssa Monachello Maria Beatrice

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 56 di 109

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
MATEMATICA
CLASSE V sez. A – IT
A.S. 2022/20

Libro di testo

Profilo della classe
<ul style="list-style-type: none">•

Autori: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone,
Matematica.verde; volume 4A e 4B Casa Editrice: Zanichelli.

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none">• Saper calcolare i limiti di funzioni.• Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è.• Saper calcolare semplici derivate• Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale.• Saper riconoscere e studiare semplici funzioni reali• Costruire dimostrazioni e schemi di ragionamento• Conoscere variabili e quantificatori• Saper calcolare semplici integrali• Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve• Saper calcolare il volume di un solido di rotazione• Conoscere gli elementi essenziali della geometria analitica nello spazio• Conoscere l'uso delle matrici• Conoscere le operazioni con le matrici• Conoscere il determinante di una matrice• Conoscere il concetto di probabilità di un evento• Conoscere la probabilità di un evento semplice e di un evento composto• Conoscere gli indici di posizione e di variabilità• Conoscere le diverse rappresentazioni statistiche
OSA raggiunti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 57 di 109

<p>Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, in una certa parte raggiunti. Per buona parte della classe, comunque il risultato educativo è risultato discreto/sufficiente, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati. Per pochi il risultato educativo è distinto/buono, nel corso del triennio hanno mostrato un notevole senso di responsabilità e si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace.</p> <p>Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare i limiti di funzioni. • Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è. 		
<p>Metodologie e strumenti didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e studiare semplici funzioni algebre, intere, fratte, esponenziali e logaritmiche • Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale. 		<p>Tipologie di verifica</p>
<p>Seguendo un iter metodologico di tipo induttivo, gli argomenti sono stati introdotti in maniera intuitiva, attraverso la presentazione di appropriati esempi preparatori e facendo seguire solo in seguito la relativa formulazione rigorosa. Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve.</p> <p>Questo per evitare che una enunciazione formale a inizio trattazione, eventualmente espressa mediante una simbologia non proprio elementare, potesse ingenerare negli studenti una vera e propria "crisi di rigetto".</p> <p>Numerosi sono stati gli esempi e i controesempi, questi ultimi tendenti a verificare la non invertibilità di certe proposizioni fondamentali o l'essenzialità di determinate ipotesi di teoremi.</p> <p>Sono stati svolti esercizi guidati, estrapolati dalle Simulate delle Prove Invalsi in previsione delle Prove standardizzate.</p> <p><u>Le lezioni frontali e partecipate sono state sempre concluse o intervallate da esempi e da esercizi sull'argomento trattato.</u></p> <p><u>Per le attività didattiche sono stati utilizzati strumenti approvati negli organi collegiali Classroom attivato dal singolo docente ed altri strumenti di G-suite come Jamboard, moduli etc... e di tavoletta grafica in mio possesso per facilitare gli apprendimenti.</u></p> <p>Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.</p>		<p>La tradizionale interrogazione</p> <p>Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata</p> <p>Le prove scritte sono state articolate in:</p> <p>Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, Prove strutturate, Prove semi-strutturate.</p>

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limiti delle funzioni ▪ Funzioni continue e calcolo dei limiti ▪ Teoremi sulle funzioni continue (enunciati) ▪ Derivata di una funzione e teoremi fondamentali (enunciati) ▪ Uso della derivata nello studio di funzioni. ▪ Studio di semplici funzioni razionali intere, fratte, logaritmiche, esponenziali ▪ Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni con i confronti e le analisi delle figure geometriche con le adeguate relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con l'utilizzo di reti e di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e cercando di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze,

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 58 di 109

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati. ▪ Area del trapezoide e definizione di integrale definito ▪ Calcolo di semplici integrali ▪ Calcolo di un integrale indefinito per sostituzione e per parti. ▪ Regole di integrazioni (sostituzione e per parti ▪ Integrazione di funzioni razionali fratte ▪ Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve 	<p>delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire una sensibilità in merito allo sviluppo sostenibile; ▪ Sviluppare competenze di contenuti digitali; ▪ Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
---	--

La docente
Prof.ssa Termine Rosa

<p>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</p> <p>DOCUMENTO 15 MAGGIO</p>	<p>Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 59 di 109</p>
---	---

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
RELIGIONE CATTOLICA
ANNO SCOLASTICO 2022/23 – CLASSE: V A IT

DOCENTE: PROF. MICHELE CHIMENTI

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione Civica
<p>-Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, della pace e della libertà, della coscienza e della legge;</p> <p>-Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>-Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p> <p>-Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa</p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti • Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità • L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità • Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità 	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>-L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

LIBRO DI TESTO: Contadini, Marcucci, Cardinali, Confronti 2.0, Ed. Elledici

Il docente

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 60 di 109

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
INFORMATICA
CLASSE V sez. A– IT
a.s. 2022/2023

Libro di testo: Formichi, Meini, *Corso di Informatica*, vol. 3 , Editore Zanichelli

Profilo della classe

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a progettare un database SQL a partire da un analisi del problema • Effettuare un collegamento tra codice HTML, PHP e SQL • Comprendere l'utilità del linguaggio SQL e dei database nel panorama lavorativo attuale e con i big data • Riuscire a realizzare semplici query SQL e scrivere codice PHP per l'accesso ai database • Conoscere le classi PHP e il loro utilizzo e realizzazione • Conoscere le basi di XML e JSON • Operare collegamenti multidisciplinari.
OSA raggiunti
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dell'importanza della progettazione prima dell'implementazione software • Produzione di un software che utilizzi linguaggi diversi (SQL, HTML, PHP) • Riuscire ad effettuare query SQL in ogni ambito informatico • Conoscere le classi PHP e il loro utilizzo e realizzazione • Conoscere le basi di XML e JSON

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>In un processo di insegnamento-apprendimento efficace, intervengono fattori cognitivi e fattori emotivo-motivazionali; è stata privilegiata, quindi, un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente tesa a stimolare, in primo luogo, la motivazione ad apprendere dei discenti.</p> <p>Nell'insegnamento della informatica, si è curata la capacità di progettazione e comprensione di codici in linguaggi diversi.</p> <p>Obiettivo fondamentale della produzione è stata la costruzione di codici PHP e SQL in linea con le diverse tipologie proposte dalla prima prova scritta dell'esame di Stato.</p> <p>La conoscenza degli aspetti caratterizzanti i linguaggi PHP e SQL è stata effettuata attraverso la lettura del libro di testo e le esercitazioni in esso presente.</p>	<p>Prove scritte – Esercitazioni in laboratorio – Esercizi in gruppo e a casa</p> <p>Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche.</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 61 di 109

<p>Per elevare l'attenzione degli alunni sono stati svolti alcuni esercizi in laboratorio rappresentativi di un compito di realtà come ad esempio la progettazione di un sito per la biblioteca scolastica.</p> <p>Si è previsto l'impiego di lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti, produzioni di mappe concettuali, interventi individualizzati.</p> <p>Per ciò che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali (trasmessi tramite la classe virtuale attiva sulla piattaforma Google classroom) e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.</p>			
Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<i>IL LINGUAGGIO HTML</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi fondamentali del linguaggio HTML • I link • Le immagini • I form 	Connessione con Sistemi e Rete: server e database	
<i>CSS PER LE PAGINE WEB</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La sintassi del CSS ▪ Layout delle pagine WEB 	Spunto iniziale: la creazione di pagine WEB esteticamente apprezzabili e usabili	
<i>SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI INFORMATICI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi e sistemi informatici • Ciclo di vita di un sistema informatico 		
<i>LE BASI DI DATI RELAZIONALI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le Basi di Dati relazionali</i> • <i>Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati</i> • <i>Modello relazionale</i> • <i>Esempi di progettazione di base di dati relazionale</i> • <i>Linguaggi per operare su bati di dati relazionali</i> 	<p>Spunto iniziale: l'utilizzo di database in numerose applicazioni create in azienda</p> <p>Connessione con Sistemi e Reti: l'accesso ai DB presenti su un</p>	

		server in rete	
IL LINGUAGGIO SQL	<ul style="list-style-type: none"> Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati Gestione delle Basi di Dati con MySQL Il comando SELECT Le funzioni di aggregazione I comandi DDL del linguaggio SQL : CREATE, ALTER, DROP I comandi DML del linguaggio SQL 	Connessione con Sistemi e Reti: l'utilizzo di database in rete	
<i>Le principali caratteristiche del linguaggio PHP</i>	<ul style="list-style-type: none"> Il linguaggio PHP La sintassi PHP Le variabili PHP La gestione di form HTML con il linguaggio PHP Classi e Oggetti nel linguaggio PHP 	Connessione con Sistemi e Reti: l'utilizzo di linguaggi di programmazione lato Server e Client	La sicurezza delle applicazioni online
ACCESSO A UN DATABASE IN LINGUAGGIO PHP	<ul style="list-style-type: none"> Accesso a una base di dati in linguaggio PHP L'interfaccia del linguaggio Php con DBMS MySql Gestione degli utenti e delle password con DBMS MySql 	<p>Spunto iniziale: il PHP come linguaggio lato server</p> <p>Spunto iniziale: interazione HTML PHP</p>	
UTILIZZO DI XAMPP PER COORDINARE IL DATABASE E IL SERVER REMOTO	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del DBMS MySql in NetBeans Gestione del motore PHP e Apache 	Connessione con Sistemi e Reti: la gestione di un server in locale	
<i>Programmazione ad oggetti con PHP</i>	<ul style="list-style-type: none"> Classi, attributi e metodi. Istanziare un oggetto ed utilizzarlo Ereditarietà, incapsulamento, overriding e overloading classi astratte e metodi statici 	Connessione TPSIT: gestione di software di grosse dimensioni	

<i>Il linguaggi XML e JSON per la rappresentazione dei dati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La sintassi del linguaggio XML e la struttura ad albero dei documenti • Le definizioni di linguaggi XML • Sintassi e tipi di dato del linguaggio Json Schema 		
---	--	--	--

SIMULAZIONI SECONDA PROVA: oltre alle esercitazioni sulle singole tipologie di prove d'esame sono state svolte due simulazioni della durata di 6 ore (nel secondo quadrimestre) assegnando agli alunni esercizi simili a quelli svolti nelle precedenti sessioni d'esame.

Il docente
Prof. Francesco Musacchia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 64 di 109

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
SISTEMI E RETI
CLASSE V sez. A– IT
A.S. 2022/2023

Libro di testo: E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli, *Internetworking*, vol. 5° anno, Editore Mondadori

Profilo della classe

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il funzionamento dei protocolli a livello Transport e saper affrontare le loro vulnerabilità;• Sapere usare e configurare i server per i protocolli a livello Application;• Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente;• Saper utilizzare i servizi digitali che hanno sostituito l'uso del formato cartaceo;• Predisporre gli apparati per segmentare una rete e progettare la struttura fisica di una rete.
OSA raggiunti
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei principali protocolli del livello Transport e Application del modello di riferimento TCP/IP;• Configurazione di alcuni dispositivi di rete per il corretto funzionamento di una rete LAN, compresi server DHCP e MAIL;• Conoscenza dei sistemi di sicurezza da utilizzare in una rete per evitare frodi informatiche e attacchi esterni;• Progettazione fisica di una rete aziendale, la collazione dei server, la virtualizzazione dei server, del software e le soluzioni cloud.

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Per poter valutare al meglio il processo di apprendimento degli alunni e, quindi, l'efficacia del lavoro svolto, cerco sempre di adottare una didattica attiva e partecipata, sia in classe che in laboratorio, alzando il livello di attenzione e di curiosità degli alunni.</p> <p>La maggior parte degli argomenti trattati sono stati spiegati in classe mediante l'ausilio di slides, contenuti digitali del libro di testo, mappe concettuali, visione di video illustrativi e procedure pratiche alla LIM.</p> <p>Per gli argomenti che prevedevano un'applicazione pratica, ci siamo serviti del laboratorio d'informatica attraverso il quale gli alunni hanno potuto applicare i concetti teorici appresi durante le lezioni in classe. Mediante il simulatore di rete CISCO Packet Tracer, sono stati in grado di progettare una rete reale, configurando tutti gli apparati e i dispositivi in maniera virtuale, verificando il corretto funzionamento dell'intera infrastruttura, visionando come avviene la trasmissione di un pacchetto fra due dispositivi secondo le configurazioni effettuate ed i protocolli utilizzati.</p> <p>In aggiunta a questi strumenti, ho utilizzato le slides e gli strumenti integrativi forniti dalla piattaforma CISCO per avere una maggiore formazione a livello pratico e prepararli per gli esami intermedi e finali della certificazione CISCO IT ESSENTIALS, a cui sono stati somministrati.</p> <p>Infine sono stati utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Google, per la consegna di materiali didattici integrativi e la collaborazione attraverso la classe virtuale Classroom e per la somministrazione di alcune prove scritte mediante Moduli.</p>	<p>Prove scritte: domande strutturate e semi-strutturate per la valutazione dei concetti teorici.</p> <p>Prove pratiche: configurazione di dispositivi su simulatore CISCO Packet Tracer in laboratorio.</p> <p>Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche.</p>

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<i>I protocolli del livello Transport</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Le porte, le socket e i servizi • Le funzionalità di multiplexing e demultiplexing • Un protocollo di trasporto connectionless: UDP • Un protocollo di trasporto connection-oriented: TCP • La gestione della congestione • L'Handshaking TCP <p>LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wireshark: i protocolli UDP e TCP 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il software di comunicazione e in livelli • Conoscere gli standard internazionali definiti per il livello Transport 	

<i>I protocolli del livello Application</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Una visione d'insieme della rete Internet • Il livello Application e i suoi protocolli • FTP: il protocollo per il trasferimento di file • HTTP: il protocollo per le applicazioni web • SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica <p style="text-align: center;">LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione server SMTP, POP e IMAP su Cisco Packet Tracer 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il software di comunicazione e in livelli • Conoscere gli standard internazionali definiti per il livello Transport 	
<i>La crittografia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Internet Security • La crittografia • Gli algoritmi di crittografia DES e RSA • La firma digitale e gli enti certificatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet 	
<i>La sicurezza delle reti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch • Le reti locali virtuali (VLAN) • Il firewall e le ACL • Il Proxy Server • Le tecniche NAT e PAT • La Demilitarized zone (DMZ) <p style="text-align: center;">LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Packet Tracer: configurare le VLAN e verificare STP 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete • Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare reti locali sicure connesse a Internet
<i>Progettazione di rete: dal cablaggio al cloud (da fare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare la struttura fisica di una rete aziendale • Progettare la collocazione di server • La virtualizzazione dei server • La virtualizzazione dei software • Le soluzioni cloud • Le soluzioni ibride: Hybrid cloud <p style="text-align: center;">LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare una macchina virtuale con VirtualBox 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete 	

Certificazione CISCO IT ESSENTIALS: nell'ambito del progetto PCTO sono state svolte delle ore di lezione volte a conseguire la certificazione CISCO IT ESSENTIALS.

Il docente
Prof. Simone Portelli

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
CLASSE V sez. A– IT
a.s. 2022/2023

Libro di testo: Dall'idea alla startup - C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G. Tarabba - JUVENILIA

Profilo della classe

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>In un processo di insegnamento-apprendimento efficace, intervengono fattori cognitivi e fattori emotivo-motivazionali. E' stata privilegiata pertanto, un'azione didattica partecipativa, operativa volta a stimolare, la motivazione ad apprendere dei discenti e le capacità di problem solving.</p> <p>Nell'insegnamento della disciplina in laboratorio, oltre alla metodologia frontale e dialogata si è utilizzato fortemente anche il peer tutoring ed il learning by doing.</p> <p>In classe si è fatto uso di lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti, produzioni di mappe concettuali, interventi individualizzati ed anche flipped classroom. Sono state utilizzate come strumento a supporto della didattica inoltre le TIC (LIM, Kahoot, Youtube e Google Classroom).</p> <p>Per ciò che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso al testo di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali (trasmessi tramite la classe virtuale attiva sulla piattaforma Google classroom) e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prove semistrutturate (cartacee) -Prove a risposta chiusa (computer based) -Prove pratiche di laboratorio (computer based) <p>Prove orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Colloqui informali -Interrogazioni sistematiche

MODULO 1	GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
IMPRESA ED AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali definizioni usate nell'organizzazione di impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impresa ▪ Azienda. ▪ Progetto. 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare, in modo embrionale, i problemi di gestione e org. d'impresa. • Saper riconoscere processi aziendali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra impresa ed azienda. 		<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le tipologie di prodotti (beni e servizi). • Saper affrontare, anche se in modo ancora embrionale, i problemi di gestione e org. di progetti. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
PRODOTTO E PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra prodotto e servizio. • Attori nello sviluppo del prodotto. • Processo aziendale, gestione del processo e sue fasi (catena del valore). 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotto. • Servizio. • Processo. • Processo aziendale. • Cultura del processo e catena del valore. 	<p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere differenze tra azienda ed impresa. • Saper utilizzare internet per approfondimenti sui processi di un'azienda. • Saper impostare un semplice progetto.
PROJECT MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali definizioni usate nella gestione dei progetti. • Comprendere le basi del project management. • Conoscere il project manager e la leadership di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il project management • Il project Manager • La leadership • Stili di leadership. • La gestione del team • What is project management? (Attività CLIL) 	

MODULO 2		ELEMENTI DI ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
ELEMENTI DI ECONOMIA E MERCATO	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti base di economia. • I tipi di mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Microeconomia • Macroeconomia • Tipi di mercato • Domanda, offerta ed equilibrio di mercato 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le variabili in gioco nelle tipologie make or buy. • Saper individuare vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di organizzazione aziendali.
IL CONCETTO DI VALORE NELL'IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di organizzazione d'impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di organizzazione d'impresa. • Diagramma di redditività o Break Even Point. • Le scelte aziendali e il costo opportunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere tra i principali processi aziendali (pianificazione, monitoraggio, ecc). • Saper determinare il ruolo dell'ICT in azienda. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in inglese. • Saper individuare e/o riconoscere differenze tra sistemi informativi e informatici
PROCESSI AZIENDALI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Processi aziendali e 	<ul style="list-style-type: none"> • Processi aziendali 	<p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare strumenti software per determinare il break even point.

	strutture organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio/valutazione • Strutture organizzative (circolari, flat) • funzioni aziendali 	
SISTEMI INFORMATIVI E NUOVE ORGANIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo dell'ICT in azienda. • Sistemi informativi e sistemi informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • ICT in azienda • Sistemi informativi • Sistemi informatici • Lean production. 	

MODULO 3	SVILUPPARE UN'IMPRESA		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
IMPRESA STARTUP E PMI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche dell'impresa. • Conoscere le caratteristiche di una Startup e di una Piccola media impresa. • Conoscere il processo di sviluppo di una impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dell'impresa. • Caratteristiche di una Startup • Caratteristiche di una Piccola media impresa (PMI) • Processo di sviluppo di una impresa: Idea, Settore, Vision, Mission 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le caratteristiche di base di un'azienda (PMI, Startup). • Riconoscere le fasi di sviluppo d'impresa. • Esaminare un'analisi di mercato. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. <p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper impostare un business plan (in modo embrionale).
COME SI SVILUPPA UN'IMPRESA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi per un'analisi di mercato. • Conoscere il concetto di rischio di impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di mercato. • Rischio di impresa. • Caratteristiche di un business plan. • What is Business Model Canvas? (Attività CLIL) 	

MODULO 4	LA GESTIONE DEI PROGETTI		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
LA GESTIONE DEI PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ciclo di vita di un progetto. • Conoscere il WBS per la 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclo di vita di un progetto. • Il Work Breakdown Structure. 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper impostare una semplice WBS.

	<ul style="list-style-type: none"> scomposizione di un progetto. Conoscere diagramma di Gantt per la pianificazione delle attività di progetto. Conoscere il concetto di criticità nelle fasi di sviluppo progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Il diagramma di Gantt. Pianificazione delle attività (tempi e costi) di un progetto. Criticità nelle varie fasi di un progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper impostare un semplice progetto con priorità e vincoli. Saper impostare una rappresentazione reticolare con il metodo PERT o CPM. Saper calcolare un semplice preventivo ricavi costi guadagni Saper riconoscere tra le diverse tipologie di controllo progetto. Saper riconoscere le fasi in cui è articolato un progetto ed il ruolo del PM.
RAPPRESENTAZIONI RETICOLARI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il concetto di rappresentazione reticolare. Conoscere le metodologie reticolari: PERT e CPM. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazioni e reticolare. Metodologia reticolare PERT Metodologia reticolare: CPM What is the Critical Path Method? (Attività CLIL) 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. <p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Saper calcolare un preventivo, con ricavi, costi e guadagni mediante software tool Saper impostare una semplice WBS mediante software tool (ProjectLibre).
TEAM BUILDING E COSTI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le diverse dinamiche di gruppo per il team building. Conoscere come determinare costi di progetto e valutare preventivi. 	<ul style="list-style-type: none"> I costi di progetto e i preventivi La gestione delle risorse umane Il team building e le pari opportunità 	
MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le diverse tipologie di controllo di un progetto. Conoscere il ruolo del project manager. Conoscere la gestione della comunicazione di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Il monitoraggio e il controllo di progetto La gestione della comunicazione di progetto What is SCRUM? (Attività CLIL) 	

EDUCAZIONE CIVICA	(EDUCAZIONE CIVICA) DEMOCRAZIA DIGITALE E SOCIAL NETWORK		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ

DEMOCRAZIA DIGITALE E SOCIAL NETWORK	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di identità digitale. • Conoscere l'importanza dei dati con attenzione sulla tutela dei dati personali. • Conoscere il ruolo nelle democrazie digitali dei più diffusi Social Network (Facebook, Twitter, ..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità digitale. • Privacy e sicurezza dati personali (cenni). • Principali Social Network (Facebook, Twitter..) • Il ruolo nelle democrazie digitali dei più diffusi Social Network 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza e ruolo nelle democrazie digitali dei Social Network • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
---	--	---	--

MODULO 5	LA DOCUMENTAZIONE TECNICA (DA SVOLGERE)		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
LA DOCUMENTAZIONE TECNICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti per la generazione della documentazione e di un progetto. • Conoscere come identificare e codificare la documentazione di un progetto. • Conoscere i principali sistemi di gestione documentale. 	<ul style="list-style-type: none"> • I documenti tecnici. • La codifica dei documenti. • Il document management. 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo. <p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper realizzare (in modo parziale) la documentazione tecnica. • Saper codificare i documenti. • Saper realizzare, in modo embrionale, la documentazione tecnica e/o un manuale.
MANUALI E TUTORIAL	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di manuale e tutorial per la documentazione di un progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • I manuali. • I tutorial. 	

MODULO 6	DALL'IDEA AL PROGETTO (DA SVOLGERE)		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
DALL'IDEA AL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in che cosa consiste la 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura organizzativa di 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p>

	realizzazione di un progetto informatico. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del processo di sviluppo del software. 	un team di lavoro. <ul style="list-style-type: none"> • Progetto informatico. • Fasi del processo di sviluppo (software). 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare e documentare i requisiti di un sistema software. • Saper identificare le fasi del processo di sviluppo software. <p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper creare i diagrammi di Gantt, la WBS e la RBS con ProjectLibre • Saper pianificare le fasi di realizzazione del progetto.
CICLO DI VITA DI UN PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del processo di sviluppo di un progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione in classe di un caso concreto • Avvio • Approfondimento • Realizzazione • Chiusura 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper pianificare e documentare le fasi di realizzazione di un progetto: avvio, approfondimento, realizzazione, chiusura

MODULO 10	SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ
NORMATIVA SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la principale normativa di sicurezza inerente al lavoro. • Conoscere le figure della sicurezza. • Conoscere i principali rischi da videoterminale • Conoscere i principali rischi da elettrocuzione • Conoscere normativa di settore relativa a sicurezza e prevenzione infortuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa di sicurezza sul lavoro • I concetti relativi alla sicurezza • Le figure della sicurezza • Il rischio da videoterminali • Il rischio elettrico. 	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere individuare finalità e collocazione relativa alle normative in tema di sicurezza sul lavoro. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. <p><u>Abilità pratiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare pericolo, danno e rischio. • Saper verificare le principali condizioni ergonomiche e di sicurezza

Il docente
Prof. Marco Martorana

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni CLASSE V sez. A – IT

a.s. 2022/2023

Libro di testo: Nuove tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni,
Camagni – Nicolassy, volume 3

Profilo della classe

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti• Saper classificare le architetture distribuite• Individuare i benefici della distribuzione• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete• Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete• Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere• Definire strutture dati in XML• Definire strutture dati in JSON• Scrivere e interpretare documenti XML• Applicare il protocollo http• Definire strutture dati in XML• Definire strutture dati in JSON• Conoscere i protocolli di rete• Conoscere il concetto di socket, le diverse tipologie e le loro proprietà• Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket Java• Conoscere le differenze tra trasmissione unicast e multicast• Conoscere la programmazione a oggetti in PHP• Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client- server

OSA raggiunti
<ul style="list-style-type: none">• Metodi e tecnologie per la programmazione di rete<ul style="list-style-type: none">• protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo• Tecnologie per la realizzazione di web – service abilità:<ul style="list-style-type: none">• realizzare applicazioni per la comunicazione di rete• progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche• sviluppare programmi client – server utilizzando protocolli esistenti• Progettare semplici protocolli di comunicazione. realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi

Il linguaggio XML e JSON	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete • Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni • Il linguaggio XML • Lo schema DTD delle pagine XML • La navigazione nei documenti con XML Path language • Il parsing XML con Java: le specifiche JAXP • Il linguaggio JSON 		
I socket e i protocolli per la comunicazione di rete La connessione tramite socket	<ul style="list-style-type: none"> • Le porte di comunicazione e i socket • Famiglie e tipi di socket • Trasmissione unicast e multicast • Java socket: realizzazione di un server TCP • Realizzazione di un server multiplo in Java • Il protocollo UDP nel linguaggio Java • Applicazioni multicast in Java • Un esempio completo con i Java socket: "la chat" 		

I Docenti
Prof.ssa Mariangela Salamone
Prof. Baldassare Grillo

**SCHEDA SINTETICA
DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**A.S. 2022/2023
CLASSE 5 A IT**

DOCENTE: GIORDANO GIROLAMO

TESTO: -Lovecchio- Fiorini- Chiesa-Coretti-Bocchi: "Educare al movimento" Ed. Marietti

Profilo della classe	
OSA inizialmente fissati	Conoscenza, comprensione e applicazione della terminologia tecnico ginnico sportiva. Raggiungimento di una cultura del movimento. Consolidare i valori sociali dello sport. Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo. Apprendere l'effettivo rispetto dei principi di fondamentali di prevenzione delle situazioni di rischi.
OSA raggiunti	Hanno consapevolezza dell'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscono le regole principali degli sport. Conoscono le principali norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso. Assumono stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Hanno sviluppato la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
Metodologie impiegate	Lezioni frontali. Verifiche orali e discussioni partecipate.
Criteri di valutazione adottati	Nella valutazione si è tenuto conto: progressi rispetto ai livelli di partenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di cittadinanza e costituzione
Traumatologia e primo soccorso	Contusioni, ferite, emorragie, crampi muscolari, strappi muscolari, distorsioni, lussazioni, fratture ossee e perdita dei sensi. Come si presta il primo soccorso.	Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali	Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile
Lo sport	La storia della pallavolo, le regole e i fondamentali. La storia del calcio, le regole e i fondamentali		
La storia dello sport	Le olimpiadi antiche e moderne. Le paraolimpiadi (lo sport è un diritto di tutti); Lo sport nel periodo del fascismo; Olimpiadi del 1936; Gabriele D'Annunzio e lo sport; Umberto Saba e il suo interesse per il calcio.		
I benefici dell'attività fisica	Gli effetti benefici del movimento. L'apparato cardiocircolatorio.		

Data

Il docente



Istituto Tecnico “Carlo Alberto Dalla Chiesa”

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CLASSE V SEZ. A IT

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

Il progetto relativo al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento attuato nel corrente anno scolastico dagli alunni della classe V sez. A IT dell'IT “Carlo Alberto Dalla Chiesa” si è basato su un percorso con attività di orientamento in uscita, convegni e visite guidate, per un totale previsto di circa 48 ore per allievo, alle quali si aggiungono altre attività che hanno valore per l'intero triennio, IT Essentials (70h) e Cyber Security (15h).

Il progetto ha previsto formazione in aula e attività in piattaforma svolte sia in classe che come lavoro a casa. Inoltre, al fine di favorire le scelte professionali degli studenti e potenziare quelle competenze trasversali che saranno indispensabili per gestire le fasi di cambiamento e di adattamento ai nuovi contesti di studio e di lavoro, sono stati invitati a partecipare ad alcune attività di orientamento, visite guidate in aziende che svolgono attività attinente all'indirizzo di studio e delle competizioni di programmazione a squadra.

Il corso CISCO IT Essentials è stato completato e tutti gli studenti hanno conseguito la relativa certificazione. A tutti gli alunni è stato rilasciato l'attestato previsto.

Strategia e metodologia didattica adottata

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale: la classe è diventata il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare, con l'aiuto del tutor, attività di tipo laboratoriale ed “esperimenti didattici” (reali o virtuali).

L'interazione tra docente e studente ha subito un cambiamento significativo. Il tempo dedicato alla "lezione frontale" è stato sostituito da attività di problem solving cooperativo, monitoraggio e supporto del lavoro degli studenti, e revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato di creare una metodologia attiva di apprendimento all'interno dell'aula, soprattutto attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, per trasformare la classe in una "comunità di ricerca" più piccola. Inoltre, si è voluto valorizzare le competenze acquisite nell'utilizzo delle tecnologie digitali tra i pari, mettendole a disposizione della didattica e dell'apprendimento.

Gli studenti, oltre al lavoro svolto dal loro tutor in presenza e online, hanno beneficiato dei contributi forniti dai docenti del Consiglio di Classe. Questi ultimi hanno lavorato individualmente, ma in modo trasversale e complementare tra le discipline, sui temi individuati e descritti nella progettazione dei percorsi formativi.

Gli alunni

La valutazione

L'attività svolta ha incontrato un apprezzamento molto positivo da parte della maggior parte degli studenti, che hanno dimostrato di impegnarsi con serietà e costanza nei compiti assegnati.

Nel complesso, gli studenti hanno ottenuto risultati eccellenti, con alcune eccellenze particolarmente evidenti, mentre solo un piccolo gruppo ha ottenuto una valutazione di sufficienza. Le competenze richieste e le attività svolte sono state in linea con le aspettative, dimostrando una grande capacità di cogliere positivamente i vari aspetti dei compiti assegnati.

IL TUTOR SCOLASTICO

Prof. Simone Portelli

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE PARTNERE SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA DA VALUTARE
Incontro orientamento in uscita	Istituto Tecnico Superiore Alessandro Volta	Presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico "C. A. Dalla Chiesa" si è svolto un incontro di orientamento in uscita da parte dell'istituto Tecnico Superiore Alessandro Volta per la presentazione dell'offerta formativa post-diploma relativamente alle figure di tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi e di tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica.	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO 2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia LIVELLO 3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO 4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
Partecipazione alla Fiera Orienta Sicilia 2022	Fiera del Mediterraneo	Gli alunni si sono recati presso la Fiera del Mediterraneo di Palermo per partecipare alla Fiera Orienta Sicilia 2022.	
Laboratori di politiche attive del lavoro	CPI di Partinico e ANPAL Servizi	Presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico "C. A. Dalla Chiesa" si è svolto un laboratorio per le politiche attive del lavoro sulle CPI, il sistema IDO (incrocio domanda-offerta di lavoro), tirocini formativi extracurricolari, Garanzia Giovani e incentivi all'assunzione.	
Incontro orientamento in uscita	Università degli Studi di Palermo	Gli alunni si sono recati presso l'Università degli Studi di Palermo per la presentazione dei vari corsi di laurea offerti dall'Ateneo.	
Visite guidate	STMicroelectronics Catania e Sibeg Catania	Gli alunni si sono recati presso gli stabilimenti indicati per visitare i locali e apprendere le tecnologie utilizzate nelle fasi di produzione.	
Code Challenge Teen Edition	Reply	Alcuni alunni hanno partecipato ad una competizione di programmazione a squadra in modalità online.	
Convegno	Federazione Nazionale Maestri del Lavoro	Presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico "C. A. Dalla Chiesa" si è svolto un convegno sul tema "Stili di vita e buona salute" sul	

		tema Colite Ulcerosa e Morbo di Crohn
IT Essentials	CISCO	Esami per conseguimento certificazione

<div>MONTE</div> <div>ORE</div> <div>PCTO -</div> <div>Classe V</div> <div>sez. A IT -</div> <div>A.S.</div> <div>2022/2023</div>												
A l u n n o	Orientamento Istituto Volta (18/10/2022)	Fiera Orienta Sicilia Palermo (17/11/2022)	Laboratorio politiche attive (17/01/2023)	Welcome Week UniPA (06/02/2023)	Visita Catania (7-8- 9/02/2023)	Reply Code Challenge (09/03/2023)	Convegno Stilidi vita e salute (13/03/2023)	IT Essentials	Total eA.S. 2020/ 21	Total eA.S. 2021/ 22	Total eA.S. 2022/ 23	Totale

Anno scolastico 2022/2023

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe: V A IT

INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni

Coordinatore: Prof. Pierluigi Basile

**QUADRO ORARIO DELLA CLASSE DI
EDUCAZIONE CIVICA**

**QUADRO ORARIO COMPLESSIVO
CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE
ALL'EDUCAZIONE CIVICA**

DISCIPLINA	DOCENTE	ARGOMENTI	ORE
ITALIANO E STORIA	Pierluigi Basile	L'ordinamento della Repubblica La Costituzione Il processo di integrazione europea e le Organizzazioni internazionali (ONU e NATO) Diritti umani e tecnologia attraverso la letteratura distopica	9 h
INGLESE	Beatrice Monachello	Organizzazioni internazionali ed unione europea	7 h

		Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum, l' Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of Independence of the USA.	
RELIGIONE	Michele Chimenti	La Dichiarazione Universale dei diritti Umani	2 h
INFORMATICA	Francesco Musacchia	La sicurezza informatica nell'uso quotidiano di pc e smartphone	3 h
MATEMATICA	Rosa Termine	Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici	2 h
GESTIONE E PROGETTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'IMPRESA	Marco Martorana	-L'identità Digitale. -Privacy e sicurezza dei dati personali (cenni). -Ruolo nelle democrazie digitali dei più diffusi Social Network (Facebook, Twitter, etc)	4 h
SISTEMI E RETI	Simone Portelli	- Sicurezza delle reti locali e standard internazionali - Le reti locali virtuali, firewall e le ACL	3 h
TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI	Mariangela Salamone	- Reputazione digitale, filter bubble ed echo-chamber	3 h
TOTALE ORE ANNUALI			33 h

RELAZIONE FINALE

--

PRODOTTO REALIZZATO

In linea con quanto concordato nel documento d'istituto sull'Educazione civica non è stata prevista la realizzazione di un prodotto finale per tutte le classi quinte dell'Istituto.	
--	--

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO EDUCAZIONE CIVICA		
	Da iniziative curriculari	Totale ore Annuali: 33
	Da altre attività:	Totale ore Annuali: -
		Totale ore Annuali: 33

Al termine delle attività formative come risultanti dal registro elettronico del singolo docente, gli studenti sono stati valutati secondo i criteri e le griglie allegate al curriculum d'istituto.

Partinico, 09/05/2023

Firma

Prof. Pierluigi Basile

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

(PRIMO QUADRIMESTRE)

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star

solì» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

1 Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

2 Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

3 Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

4 Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. 5

Non farti...basto: non farti tiranneggiare 6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo

1.1 Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

1.2 Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua in quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

(da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>)

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più

fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È

l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace

questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore,

anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue

scelte personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dov'è finito il rispetto?

(Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018)

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da

Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di

azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono

mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo

dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero

di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo

per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano

passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B (AMBITO STORICO-SOCIALE)

Migrazioni di ieri e di oggi

L' homo sapiens ha iniziato a lasciare l' Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l' Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l' impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un' illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d' accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell' autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell' autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell' autore: preferisce la paratassi o l' ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall' autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall' autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all' accoglienza e all' integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della "necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani". La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Il tema del diverso

La nostra società, più ricca e democratica di quella descritta da Verga e rappresentata dall'ambiente della cava siciliana dell'Ottocento, continua a creare emarginazione ed esclusione. Malgrado le conquiste civili e il riconoscimento formale dei diritti umani, siamo in presenza di un razzismo quotidiano e strisciante che riguarda la diversità culturale e religiosa e colpisce con violenza proprio dove le condizioni economiche sono più precarie e difficili. Con quali mezzi famiglia e scuola

possono educare all'accettazione del diverso e alla solidarietà? Come comprendere e far comprendere che la diversità è arricchimento e la solidarietà umana è protezione reciproca nei momenti di difficoltà?

Alla luce delle tue conoscenze, delle tue esperienze e dei tuoi studi, rifletti su questi argomenti ed elabora un testo espositivo-argomentativo di circa due colonne. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e organizza il tuo testo in paragrafi, anch'essi titolati.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

(SECONDO QUADRIMESTRE)

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

Gabriele d'Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell'Estate”)

*Come⁴ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse⁵
per l'appressar dell'umido⁶ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁷, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁸
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁹.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

⁴ Come: mentre.

⁵ Il cor m'assalse: assalì il mio cuore.

⁶ Umido: perché prelude alle piogge autunnali.

⁷ Urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁸ Vano: esile.

⁹ Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Italo Svevo, “Preambolo” (da “La coscienza di Zeno”, cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri¹⁰ me ne separano e i miei occhi presbiti¹¹ forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d’ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi¹² e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po’ d’ordine pur dovrebber esserci e per poter cominciare ab ovo¹³, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d’intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club¹⁴, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S’alza, s’abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch’esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L’esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d’importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita¹⁵ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravvedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell’importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio¹⁶, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero¹⁷. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno - fantolino!¹⁸ - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un

¹⁰ *Dieci lustri*: cinquant’anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

¹¹ *Presbiteri*: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe dunque “vedere” la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

¹² *Per essi*: per gli psicoanalisti.

¹³ *Ab ovo*: “dall’uovo”, espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

¹⁴ *Poltrona Club*: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

¹⁵ *Mercé la matita*: grazie alla matita.

¹⁶ *Inconscio*: non consapevole.

¹⁷ *Coloro che non lo vorrebbero*: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

¹⁸ *Nel tuo seno - fantolino!*: nel tuo animo, o bambino!

reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori "positivisti" capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel "Preambolo" il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel "tempo misto" che caratterizza tutta la coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del "tempo perduto", è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?

2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali

componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria

attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

(da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013))

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare

non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate a esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una società di canottaggio iscritta alla FIC (Federazione Italiana Canottaggio) decide di aggiornare la gestione del parco delle imbarcazioni e di cominciare ad effettuarla tramite un sito WEB.

Il sito avrà due tipi di utenti: l'utente amministratore, che può svolgere ogni tipo di operazione descritta in seguito, e l'utente ordinario, che può svolgere tutte le operazioni ma non può inserire le imbarcazioni ed eliminarle e non può aggiungere nuovi utenti al sito WEB.

Oltre alle imbarcazioni di proprietà della società, tramite il sito si gestiranno anche quelle da gara appartenenti alla Federazione, che la società di canottaggio ha in comodato, e quelle appartenenti a soci, dietro compenso. Il tipo di imbarcazione deve poter essere memorizzato nel sito.

Per ciascuna escursione, l'utente dovrà poter inserire uscita e ingresso dell'imbarcazione e dovrà essere possibile sia sapere chi è il socio capobarca (responsabile per quella escursione) sia ottenere informazioni sul tipo di uscita: in acque prospicienti la sede della società oppure in trasferta per una gara.

Ogni imbarcazione può essere dotata di una serie di accessori che possono essere assegnati in via esclusiva all'imbarcazione o condivisi da più imbarcazioni (remi, salvagenti ecc.). L'utente deve poter inserire gli accessori e deve poter evidenziare se un accessorio sia assegnato a una imbarcazione in via esclusiva o se sia condiviso (e, se sì, tra quali imbarcazioni).

Nel sito deve essere possibile visualizzare tutte le informazioni inserite dagli utenti nella maniera più facilmente fruibile, quindi le informazioni sulle imbarcazioni (proprietario: della società, in comodato, o di privato; accessori, etc.), l'elenco di tutte le imbarcazioni attualmente in uscita, tutto l'elenco delle uscite e dei rientri, , etc.

Il candidato, dopo aver formulato eventuali ipotesi aggiuntive realizzi:

1. Uno schema concettuale della base di dati
2. Uno schema logico della base di dati
3. Le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a)
 - b) L'elenco dei soci in ordine alfabetico con il numero di imbarcazioni di loro proprietà
 - c) L'elenco delle barche che sono attualmente impegnate in uscite con i rispettivi proprietari;
 - d) Dato un tipo di accessorio, ingressi e uscite delle imbarcazioni, con relativo capobarca, contenenti quel tipo di accessorio.
4. Il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione WEB, realizzando, con appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server, un segmento significativo dell'applicazione che consente l'interazione con la base di dati.



SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato integri il modello già realizzato, al fine di visualizzare in una pagina WEB tutte le uscite in ordine di durata e consenta cliccando su una uscita di visualizzare tutti i dettagli dell'uscita (imbarcazione, capobarca, elenco di accessori condivisi ed elenco di accessori non condivisi).
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato fornisca una soluzione all'esigenza del committente di ottenere informazioni statistiche (numeriche) sulle uscite e gli ingressi delle imbarcazioni (le durate, i soci coinvolti nelle uscite, chi fosse il capobarca,..). L'utente dovrebbe poter ottenere informazioni statistiche riguardanti periodi diversi e imbarcazioni in numero diverso.
3. Dato il seguente schema relazionale (le chiavi primarie sono sottolineate, le chiavi esterne sono date esplicitamente):

- Donatori (Codice, Nome, Cognome, CodCittà(FK), Gruppo, Sesso, AnnoNascita)
- Schede (CodScheda, Donatore(FK), Data, Tipo)
- Città (CodCittà, Nome, Regione);

si formalizzi in linguaggio SQL lo schema fisico corrispondente, sapendo che:

- il campo "Sesso" della tabella Donatori può assumere solo i valori "M" oppure "F"
- il campo "AnnoNascita" della tabella Donatori deve essere maggiore di 1900
- il campo "Data" della tabella Schede deve assumere un valore precedente o uguale alla data odierna
- il campo "Regione" della tabella Città deve assumere un valore tra quelli delle 20 regioni italiane.

si esplicitino anche le chiavi esterne.

Nel caso in cui interessasse, anche memorizzare per ogni donatore, una fotografia, da salvare nella sua scheda personale, quale sarebbe la modalità di gestione del campo che consente la memorizzazione di un'immagine in formato grafico?

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate a esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La compagnia ferroviaria *EasyTrain*, che ha sede in una nazione europea, fornisce, previa prenotazione online obbligatoria, servizi di viaggio a lunga percorrenza sul territorio nazionale. Una volta registrati sul portale web della compagnia, la prenotazione è effettuabile online: l'utente, dopo l'accesso mediante credenziali, può procedere ad acquistare un viaggio, selezionando carrozza e posto ed effettuando il relativo pagamento tramite carta di credito.

Il titolo di viaggio (biglietto) corrispondente alla prenotazione può essere stampato al termine della stessa, è comunque inviato all'utente via email in formato PDF e riporta in chiaro: i dati dell'utente, i dati del viaggio ed un codice di prenotazione univoco (PU). Gli stessi dati sono codificati anche in un QR code per una più comoda lettura ottica del biglietto. Inoltre, il solo codice PU può essere inviato via SMS sul cellulare dell'utente su sua richiesta.

Il personale di servizio sul treno, ad ogni stazione, effettua la verifica dei biglietti dei viaggiatori saliti a bordo, confermando la presenza di ciascun viaggiatore ed il posto occupato. La verifica di un biglietto avviene online tramite una applicazione su dispositivi mobili in dotazione al personale; l'applicazione consente di acquisire i dati mediante lettura ottica del QR code o, in mancanza, tramite digitazione del codice PU.

Per rendere più confortevole il viaggio, la compagnia *EasyTrain* fornisce su tutte le carrozze un servizio di wifi gratuito, a cui i viaggiatori possono accedere attraverso le stesse credenziali di accesso al portale di acquisto dei biglietti.

EasyTrain mette anche a disposizione dei viaggiatori un catalogo, frequentemente aggiornato, di una trentina di film, visualizzabili sul dispositivo mobile del viaggiatore stesso. Ciascun film in catalogo è descritto da una scheda che, oltre al titolo, riassume le caratteristiche del film quali genere, durata, attori principali, breve descrizione della trama, trailer. Per aggiornare il catalogo, *EasyTrain* si basa anche sulle statistiche di visualizzazione dei film da parte dei viaggiatori.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto della porzione della basi di dati per la gestione sia dei viaggi che del catalogo dei film e della loro fruizione da parte dei viaggiatori: si richiede in particolare il modello concettuale e il corrispondente modello logico.
2. la codifica in linguaggio SQL delle seguenti interrogazioni:
 1. a) elenco dei film in catalogo ordinati per genere ed anno di produzione;
 2. b) elenco in ordine alfabetico degli utenti che non hanno mai visualizzato alcun film;
 - c) dato un intervallo di tempo tra due date, produrre il titolo che ha registrato il maggior numero di visualizzazioni.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a un quesito a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, in particolare al punto 3, si progettino le pagine che consentono, forniti eventuali parametri, la visualizzazione del risultato dell'esecuzione di una delle tre query. Il candidato codifichi le pagine stesse utilizzando linguaggi a sua scelta.
- II. Dato il seguente schema logico

FARMACO (COD_F,NOME_F,DATA_PREPARAZIONE,DATA_SCADENZA,PREZZO)

COMPONENTE (COD_C,NOME_C,DESCRIZIONE)

CONTIENE (ID_FARMACO,ID_COMPONENTE,QUANTITA_C)

si chiede di:

- a) disegnare il diagramma del modello concettuale corrispondente;
- b) definire in linguaggio SQL il modello fisico corrispondente tenendo conto dei vincoli di integrità referenziali e/o vincoli di dominio;
- c) esporre il significato delle varie tipologie di vincoli che si possono riscontrare nella progettazione delle basi di dati e dei riflessi che essi hanno sulle operazioni di inserimento, aggiornamento e cancellazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
ITALIANO - STORIA	PIERLUIGI BASILE	
MATEMATICA	TERMINE ROSA	
INGLESE	MONACHELLO MARIA BEATRICE	
RELIGIONE CATTOLICA	CHIMENTI MICHELE	
EDUCAZIONE FISICA	GIORDANO GIROLAMO	
INFORMATICA	MUSACCHIA FRANCESCO	
SISTEMI E RETI	PORTELLI SIMONE	
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	MARTORANA MARCO	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOM.	SALAMONE MARIANGELA	
I.T.P. LABORATORI SCIENZE E TECN. INFORMATICHE	GRILLO BALDASSARE	
I.T.P. LABORATORI SCIENZE E TECN. INFORMATICHE	ROMEO MARIA GRAZIA	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca